

Appello degli agricoltori europei: la Pac tuteli il settore



In vista della riunione tra Consiglio, Parlamento e Commissione Ue (Trilogo) che potrebbe essere decisiva per la nuova Pac, i presidenti di **Confagricoltura**, Massimiliano Giansanti, **Fnsea**, Christiane Lambert e **Dbv-Deutscher Bauernverband**, Joachim Rukwied, non solo in rappresentanza degli agricoltori francesi, italiani e tedeschi, ma rispettivamente vicepresidente, presidente e past president del Copa, **esprimono preoccupazione per la discussione in corso sulla politica agricola europea.**

«**La Pac è, e deve rimanere, una politica economica**» sostengono i tre presidenti – concepita **per stabilizzare e sostenere il reddito degli agricoltori**, come affermato nel Trattato UE, affrontando contemporaneamente le attuali sfide ambientali».

«In questo momento, invece, – sottolinea Giansanti **il nostro settore è sotto attacco da chi vorrebbe scaricare sull'agricoltura le principali responsabilità dei mutamenti climatici e ambientali**, senza avere contezza di quanto le imprese agricole siano indispensabili per il bene di tutti: senza aziende competitive e senza agricoltura mangeremo cibo sintetico e importato da Paesi che non rispettano i nostri standard di produzione in termini di sicurezza, qualità e anche di diritti sociali e ambientali».

Confagricoltura, Fnsea e Dbv chiedono più flessibilità nell'attuazione dell'architettura verde e nessun ulteriore onere amministrativo per le imprese agricole, già alle prese con una pesante burocrazia.

«Nella futura Pac – evidenzia la presidente Lambert **la lotta al cambiamento climatico e la protezione ambientale dovrebbero conciliarsi con gli aspetti economici**. Gli agricoltori si impegnano ad affrontare queste sfide. Gli strumenti della Pac possono supportarli proprio per un'agricoltura ancora più sostenibile».